



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 37/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 27 settembre

26^a Domenica del Tempo Ordinario

“Chi non è contro di noi è per noi”

ORE 8.30-19.00: MOSTRA FOTOGRAFICA

“Il mondo è a casa nostra! Cibo, popoli e cultura”

(Chiostro della Canonica)

ORE 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI

nell'Oratorio parrocchiale

Mercoledì 30 settembre

Ore 18.00: Catechisti dei cresimandi *(Canonica)*

Ore 20.30: Gruppo pastorale degli anziani

Venerdì 2 ottobre

Ore 18.30: Santa messa con intenzione missionaria

Sabato 3 ottobre

9.30: Assemblea del Consiglio pastorale parrocchiale e degli Operatori pastorali a Castellerio

Ore 15.00: Inizio Oratorio Aperto

Domenica 4 ottobre

27^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre
e i due saranno una carne sola”*

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei

(Cappella di san Giuseppe)

CATECHISMO IN PARROCCHIA

Martedì ore 17: Seconda Elementare e Quinta Elementare

Giovedì ore 17: Terza/Quarta Elementare

Venerdì ore 15: Seconda-Quinta Elementare

Prima-Terza Media

Da Sabato 10 ottobre, ore 15.00: Cresimandi

Festa dei Colori con 7 etnie da 4 continenti. Ritorna questa domenica 27 settembre, per il sesto anno consecutivo, la “Festa dei Colori per piccoli e grandi”, una ventata di mondialità negli spazi del nostro Oratorio (ingresso da via Aquileia 81), con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine, Assessorato al Decentramento. La Parrocchia, insieme ad alcuni rappresentanti di comunità straniere, propone un pomeriggio con persone, cose e colori del mondo nella nostra città nel segno dell'amicizia. Una festa all'insegna dell'accoglienza e della reciproca conoscenza dalle ore 15.00 alle 19.00. Partecipano alla manifestazione le comunità brasiliana, cinese, filippina, ghanese, italiana, rumena e ucraina, proponendo musica popolare, balli, fiabe, intrattenimenti e assaggi etnici. Non mancherà il Ludobus, dalle 16.30 alle 18, che allestirà, per i bambini, la ludoteca itinerante con i giochi del mondo. Alle ore **16.15** interverrà il **Coro dei sacerdoti ucraini "Dzvin"** (la campana) della Metropolia di Volynia. Il coro, fondato nel 2010 come un progetto missionario, partecipa ai vari festival con i canti della musica sacra ortodossa e canti popolari. Un invito ai parrocchiani a partecipare.

Mostra fotografica “Cibo, popoli e cultura”. Allestita nel chiostro della Canonica di Via Aquileia 63, è visitabile questo sabato fino alle 20 e domenica tutto il giorno. La mostra si compone di 14 pannelli per un totale di 56 immagini, corredate da didascalie, attraverso le quali i gruppi etnici partecipanti alla Festa dei Colori si raccontano a partire dai cibi che maggiormente rappresentano la loro identità e tradizione culturale. Un'occasione per conoscere le rispettive identità nella ricchezza delle diversità, una carrellata di spunti e suggestioni per costruire una città sempre più accogliente e solidale. Visitatela. Merita!

Assemblea pastorale parrocchiale. L'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale allargato a tutti coloro che collaborano nei vari settori pastorali della nostra comunità, si terrà sabato prossimo 3 ottobre nel Seminario di Castellerio (Pagnacco), dalle 9.30 alle 16.00, pranzo incluso. Si tratta di una giornata dedicata alla formazione e alla programmazione, all'insegna della corresponsabilità e della condivisione. Sarà l'occasione anche per raccogliere suggerimenti, osservazioni, proposte, valutazioni. Se qualche collaboratore non ha ricevuto l'invito scritto, lo può ritirare un segreteria parrocchiale a orario di ufficio.

Oratorio Aperto. Riprende sabato prossimo 3 ottobre, dalle 15 alle 18, l'attività dell'Oratorio per bambini e ragazzi. Oratorio aperto è uno spazio per stare insieme, giocare, conoscersi, imparare a volersi bene... in un bellissimo mondo colorato! All'interno ping-pong, calcio balilla, giochi da tavolo e, all'esterno, calcetto, pallacanestro e pallavolo, con la presenza costante ed educativa dei nostri giovani animatori. I bambini più piccoli, dai 3 ai 6 anni, avranno a disposizione una stanzetta tutta per loro, oltre che il Parco bimbi all'aperto. Vi aspettiamo!

Il Vangelo della Domenica (*Mc 9,38-43.45.47-48*)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geënnà, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geënnà. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geënnà, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».



Marco accosta, in modo provocatorio, un fatto ed alcuni detti del Signore. Uno sconosciuto pronunciando il nome di Gesù scaccia un demone. Giovanni racconta al Maestro che quell'uomo è stato diffidato dal continuare perché non è della cerchia dei discepoli. La lamentela smaschera la convinzione e l'orgoglio dei discepoli di essere gli unici e indiscussi tutori del bene. La risposta di Gesù è chiarissima: chiunque agisce in favore dell'uomo è "di Cristo" perché lo Spirito è libero. Il ministero nella Chiesa, allora come oggi, è servizio e non occasione per affermarsi, per esercitare un potere che escluda chiunque abbia voglia di collaborare e apportare miglioramenti. Offrire un bicchiere d'acqua è un gesto d'amore che avvia un dialogo, instaura un rapporto di fiducia, favorisce una riconciliazione. Questo detto è seguito da due ammonizioni contro chi scandalizza. Nel primo Gesù minaccia la morte per affogamento, infamante per i giudei, per chi scandalizza i piccoli. Scandalizzare significa essere d'ostacolo nel cammino della fede ai deboli che hanno difficoltà a seguire Gesù. La ragione dello scandalo appare essere proprio l'orgoglio e la volontà di potere. Nel secondo, Gesù mette in guardia dai comportamenti che scandalizzano perché sono cedimenti all'impulso al male e alle scelte immorali. Il Maestro esige dal discepolo il coraggio di amputare le occasioni di peccato, di controllare le passioni. Il monito di Gesù è a non rovinare la propria esistenza e quella degli altri trascurando i doveri verso Dio e verso il prossimo.

la Preghiera

*Ho sempre fretta, Gesù, una dannata fretta
quando si tratta di giudicare
comportamenti al di fuori
dei miei binari e della mia logica,
quando si tratta di escludere
chi non è dei miei,
chi non porta il mio distintivo,
chi non si comporta a modo mio,
chi esce dai miei schemi etici o religiosi.*

*Ho sempre bisogno, Gesù, di assicurarmi
l'affermazione delle mie idee,
l'approvazione dei miei progetti,
il raggiungimento degli obiettivi da me prescelti,
a tutto detrimento dei pensieri,
delle opinioni, degli intendimenti degli altri.
E inevitabilmente mi trovo ad escludere
chi non sta dalla mia parte,
chi non approva il mio operato,
chi non parteggia per le mie decisioni.*

*Talvolta arrivo addirittura a motivare ogni
cosa trovando dei puntelli nelle tue parole.
Tu mi chiedi determinazione, sì,
ma in un senso contrario:
mi domandi di mostrare fretta
nel togliere tutto ciò che in me
crea scandalo nei confronti degli altri,
nello sradicare quanto è contrario
al tuo Vangelo, al tuo progetto,
nel fare piazza pulita
di tanti miei atteggiamenti piccini,
di tanti miei sentimenti poco nobili.*